

Quadrifoglio
insurance s.r.l.
Luigi Tavano
Barbara Canonica - Marco Lucchin
AGENTI GENERALI di
CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Agenzia Generale
Vercelli - Via Dante, 60
Tel. 0161.250747-0161501535
e-mail: vercelli@cattolica.it

SEDI
CRESCENTINO
ROMAGNANO SESIA
NOVARA

CORRIERE

eusebiano

CORRIERE
eusebiano
SETTIMANALE CATTOLICO DI INFORMAZIONE

eusebiano.it

100.000 click
al mese



SETTIMANALE CATTOLICO DI INFORMAZIONE

PUBBLICITÀ: A modulo cm. 4 (giust. 3.8) x 2: occasionali e propaganda € 15 + Iva commerciali € 10 + Iva; finanziari, legali, sentenze, concorsi, aste, appalti € 10 + Iva; . Pubbl. inf. al 45%. Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vercelli



www.eusebiano.it - mail: corriere@eusebiano.it

seguici anche su digitando Corriere eusebiano

ANNO 94° N.38

SABATO 8 OTTOBRE 2022

EURO 1,30

periodico

DCOSE0154 Omologato

Posteitaliane

La struttura realizzata grazie alla Fondazione Crv Anche la messa celebrata all'aperto da don Giugno

Sono quasi terminati i lavori al Centro diurno per malati di Alzheimer



servizio a pag. 5

Gli scout adulti del Masci al parco Kennedy per la Giornata dell'ambiente



servizio a pag. 6

L'autunno presenta un conto salato

Prezzi energetici, conseguenze della siccità e risalita del Covid le emergenze a pag. 2 e 3

arte

Il "trittico" di Toma in episcopio



Martedì 4 ottobre si è svolto un nuovo evento legato al progetto "Le comunità scomparse e i loro riflessi nella Vercelli di oggi", l'iniziativa diocesana integrata, legata ai patrimoni conservati e provenienti da istituzioni religiose, che hanno segnato la storia della città. Il trittico pittorico *Inferno, Purgatorio e Paradiso* di Antonio Toma - già oggetto di valorizzazione nel 2021 per l'anno dantesco e donato alla diocesi - è stato ufficialmente presentato nella sua collocazione definitiva nella splendida cornice della Pinacoteca arcivescovile (foto).

servizio a pag. 18



Alle 9 di oggi, sabato 8 ottobre, il seminario arcivescovile di Vercelli apre i battenti per accogliere gli illustri relatori del convegno nazionale di studi che, di fatto, concluderà le celebrazioni dell'anno eusebiano

La figura di Eusebio tra storia e attualità Il convegno in seminario

servizio alle pag. 12 e 13

Via alla "Festa Popoli 2022" Crocevia di persone e di culture

Tanti eventi sino all'appuntamento finale di venerdì 14 ottobre

Si è inaugurato, mentre andiamo in stampa, giovedì 6 ottobre, in seminario, il fitto calendario di Festa Popoli 2022, con le "Sfide di incontro e ospitalità", raccontate da chi l'ha offerta o ricevuta in questi mesi a Vercelli. Si proseguirà fino a venerdì 14 ottobre quando, alle 19 nello spazio Gioin, si terrà l'*Aperipopolo* di chiusura con musiche, danze, performance teatrali e degustazioni etniche.



In campionato e Coppa Italia

Altre due sconfitte per la Pro



servizio a pag. 22

A Vercelli da tutto il mondo

58 giovani talenti si sfidano al Civico per il 72° Concorso Viotti

servizio a pag. 20

Il Prezioso
Gioielleria Oreficeria
NUOVO E USATO
Orologeria - Centro riparazioni
Gioielli a prezzi di fabbrica

COMPRO
ORO, ARGENTO, DIAMANTI
OROLOGI, MONETE
LINGOTTI D'ORO E D'ARGENTO

ALLA VALUTAZIONE PIÙ ALTA
PAGAMENTO IMMEDIATO
NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO

VERCELLI
Via Trino, 8 - Tel. 0161 1746695 **ORARIO CONTINUATO**
Orario apertura: da Lun. a Sab. 9:00-19:00

TRINO VERCELLESE
C.so Galileo Ferraris, 13/B - Tel. 0161 1859400
Orario apertura:
da Lun. a Ven. 9:00-12:30 e 16:00-19:30
Sabato 9:30-12:30

www.onlinegioielli.com

Bellini & C s.n.c.
di Bellini Barbara

Nuovi arrivi autunno/inverno

Calzature Pelletterie

C.so Libertà, 45 - Vercelli - Tel. 0161.250574
www.bellinicalzature.eu - Bellini Calzature - bellinicalzature

Sabato in seminario il convegno nazionale di studi che conclude gli appuntamenti dell'anno eusebiano

Esperti dall'Italia e dall'Europa per ripercorrere la vita e le opere del protovescovo primo evangelizzatore del Piemonte annoverato tra i Padri della Chiesa

12

Il grande giorno è arrivato: alle 9 di questa mattina, sabato 8 ottobre, le porte del seminario arcivescovile di Vercelli si apriranno per accogliere esperti, studiosi e pubblico in occasione del grande convegno nazionale di studi eusebiano, organizzato dall'Arcidiocesi e dal Centro europeo di studi umanistici (Cesu) "Erasmus da Rotterdam". Si tratta del suggello di un lungo lavoro che ha caratterizzato l'anno eusebiano (indetto in occasione del 1650° anniversario della morte del primo vescovo di Vercelli) e che, ad agosto, aveva già visto una prima tappa con la presentazione del volume "Eusebio di Vercelli. Lettere e antiche testimonianze". Tale volume è stato curato dal professor Renato Uglione, presidente del Cesu e "anima" delle iniziative che troveranno compimento questo sabato. Proprio a lui abbiamo chiesto di ripercorrere e spiegare i vari passaggi del lavoro di ricerca compiuto su una figura centrale nella storia della Chiesa dei primi secoli come S. Eusebio.

Com'è nata l'idea di una edizione commentata dell'epistolario eusebiano?

Lo spunto di dedicare all'epistolario di S. Eusebio di Vercelli un volume della *Series Patristica* della collana internazionale di testi patristici e umanistici, da me fondata e diretta, *Corona Patrum Erasmi*, e pubblicata per i tipi della prestigiosa Casa Editrice Loescher di Torino, ci è stato offerto dalla celebrazione, negli anni 2021/22, del 1650° anniversario della morte (19 agosto 371) del nostro grande protovescovo vercellese e pedemontano, patrono della Arcidiocesi Metropolitana di Vercelli e dell'intera Regione Ecclesiastica Piemontese. Ecco, l'indizione dell'Anno Eusebiano da parte dell'Arcivescovo per celebrare solennemente tale anniversario e - lo confesso - la prospettiva di dover trascorrere, praticamente inoperoso, diversi mesi nelle condizioni di veri e propri "arresti domiciliari" a causa delle misure restrittive adottate dal governo italiano per arginare la diffusione del Covid, mi hanno convinto che era giunto il momento proprio per mettere finalmente mano ad un progetto da tempo accarezzato ma sempre rinviato. Quello, cioè, di dedicare un volume esclusivamente consacrato al patrono della nostra Arcidiocesi e - mi piace sottolinearlo - della parrocchia in cui sono stato battezzato: Bianzè.

Perché? Mancavano, forse, fino ad ora pubblicazioni del genere?

Successori dell'imperatore Costantino) sia di parte ecclesiastica (rappresentata dalla maggior parte dei vescovi orientali) - susseguiti per quasi tutto il IV secolo, di affossare i decreti conciliari di Nicea per introdurre forme più o meno suntuose di arianesimo, l'eresia uscita condannata e sconfitta dall'assise nicena. Eusebio di Vercelli è, quindi, noto non solo al mondo ecclesiale ma anche a quello degli studi: è, infatti, da almeno due secoli che viene studiato a livello scientifico-accademico - e non solo in Italia ma anche all'estero - Tuttavia, a causa della scarsità dei suoi scritti a noi pervenuti, sempre e solo - diciamo così - per via "indiretta", vale a dire all'interno di volumi e di studi dedicati ad altri autori o a temi più generali (per esempio, la crisi ariana del IV secolo). Le uniche pubblicazioni "scientifiche"

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

Il progetto Eusebio di Vercelli (2020-2021) è stato insignito della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana



Il progetto Eusebio di Vercelli (2020-2021) è stato insignito della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana

Renato Uglione: partendo dal mio volume su Eusebio il convegno farà il punto sullo stato degli studi sul patrono di Vercelli



Renato Uglione

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

degne di questo nome espressamente intitolate a Eusebio di Vercelli, di un certo spessore, si riducono in pratica all'edizione critica delle opere (autentiche e spurie) di S. Eusebio: *Eusebii Vercellensis Episcopi quae supersunt* (col solo testo latino) approntata nel 1957 da V. Bulhart per il *Corpus Christianorum*, e agli Atti del Convegno Internazionale di Studi in occasione del 1650° anniversario della ordinazione episcopale del nostro protovescovo (Vercelli, 15-16 dicembre 1995: *Eusebio di Vercelli e il suo tempo*, a cura di E. dal Covolo - R. Uglione - G. M. Vian, Roma, LAS, 1997). Mancava a tutt'oggi nel panorama editoriale italiano e straniero, non avevo proprio messo in conto. In altre parole, nell'affrontare questo lavoro, pensavo di poter contare, per lo studio e l'analisi dell'epistolario eusebiano, su una edizione criticamente affidabile come quella, già citata, del Bulhart, almeno per le lettere scritte da S. Eusebio e, in particolare, per l'epistola eusebiana più significativa e qualitativamente più consistente: la famosa, comumente lettera scritta dal nostro vescovo dall'esilio di Scitopoli al clero e al popolo della Chiesa vercellese,

CENTRO EUROPEO DI STUDI UMANISTICI "ERASMO DA ROTTERDAM" TORINO

ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI VERCELLI

CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE

CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI EUSEBIANI

nel 1650° anniversario della morte di S. Eusebio di Vercelli

Vercelli, Seminario Arcivescovile - Salone S. Eusebio

PROGRAMMA

SESSIONE ANTIMERIDIANA

ore 9,30: Inaugurazione dei lavori. Saluti delle Autorità

- S.E. Mons. Marco ARNOLFO Arcivescovo di Vercelli: Commemorazione ufficiale del 1650° anniversario della morte di S. Eusebio, protovescovo di Vercelli e del Piemonte

- S.E. Mons. Franco G. BRAMBILLA Vescovo di Novara e Presidente della Commissione per la Dottrina della Fede della CEI: "L'opera di Eusebio di Vercelli nel quadro della crisi ariana del IV secolo"

Coffee-break

- Prof. Michel-Yves PERRIN École Pratique des Hautes Études (Sorbona - Parigi): "La politica religiosa di Costantino e dei suoi successori"

Pausa pranzo

SESSIONE POMERIDIANA

ore 14,30: ripresa dei lavori

- Prof. Renato UGLIONE Presidente del CESU "Erasmus da Rotterdam" di Torino: Presentazione del volume EUSEBIO DI VERCELLI, Lettere e antiche testimonianze, a cura di R. U., CORONA PATRUM ERASMIANA (CESU-LOESCHER)

- Prof. Alessandro CAPONE dell'Università del Salento: "L'epistolario di Eusebio di Vercelli: aspetti filologici e letterari"

- Mons. Franco BUZZI Prefetto emerito della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano: "Eusebio di Vercelli e Ambrogio di Milano: due vescovi del IV secolo a confronto (La lettera di S. Ambrogio ai Vercellesi)"

- S.E. Mons. Roberto REPOLE Arcivescovo di Torino, Intervento conclusivo: "L'attualità dell'insegnamento trinitario di Eusebio di Vercelli per il nostro tempo"

SPONSORES MAIORES

CITTÀ DI VERCELLI

PROVINCIA DI VERCELLI

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Vercelli

Fondazione CRT

13

dalle dimensioni di un vero e proprio trattato, che - al di là delle circostanze occasionali in cui fu concepita - lascia trasparire con evidenza i tratti essenziali della personalità e delle linee teologiche e pastorali di questo pastore autentico della Chiesa dei primi secoli cristiani. Invece, analizzando con più attenzione il testo, mi sono ben presto reso conto che tale edizione bulhartiana, pur pregevole per tanti aspetti, presentava, purtroppo, il grave limite di non aver tenuto conto della *editio princeps* del milanese Bonino Mombrizio (un incunabolo del 1480) e di basarsi fondamentalmente sulla edizione del Baronio (1592), a sua volta debitrice di quella del vescovo vercellese Bonomi (1581), la quale presenta, purtroppo, tutti i limiti di una edizione condizionata da preoccupazioni "normalizzatrici" di stampo classicistico. Un attento esame da parte mia dell'*editio princeps* ha avuto come risultato - filologicamente notevole - di una nuova edizione critica - o, per lo meno, criticamente rivista - divergente in più di una trentina di loci (in alcuni casi di rilevante importanza, in quanto conducono ad un autentico ribaltamento del significato del passo) rispetto alla edizione del Bulhart.

Lei è uno studioso di origini vercellesi: ecco, alla fine di questa sua lunga e appassionata ricerca, è in grado di poter affermare di aver aggiunto qualche nuovo contributo utile - ci consenta l'espressione - alla "causa" del nostro santo patrono?

Premesso che il lavoro di uno storico e di un filologo

Un parterre di relatori di livello internazionale

mons. Marco Arnolfo

mons. Franco G. Brambilla

Michel-Yves Perrin

Alessandro Capone

mons. Franco Buzzi

mons. Roberto Repole

non può, e non deve, essere assolutamente condizionato da preoccupazioni e da intenti apologetici e campanilistici, posso tuttavia affermare, con un certo orgoglio e una certa soddisfazione, che questo mio *opus magnum et laboriosum* offrirà in alcuni casi utili contributi ad una revisione di precedenti giudizi (o pregiudizi), a mio parere, ipercritici nei confronti del nostro protovescovo. Mi limito qui ad uno schematico elenco, rimandando alla relazione che terrò al convegno per una più articolata dimostrazione e documentazione.

1. Innanzitutto, una decisa (e mi auguro definitiva) rivalutazione della lingua e dello stile di S. Eusebio, ingiustamente "condannati" o, perlomeno, sottovalutati, da non pochi studiosi, anche vercellesi, sulla base di ormai superati pregiudizi classicistici.

2. La rivendicazione poi della paternità eusebiana - da alcuni autorevoli studiosi messa in dubbio - della Epistola 3 indirizzata al vescovo spagnolo Gregorio di Elvira, sulla base di considerazioni formali tutte conspiranti a favore dell'autenticità di questa lettera.

3. In terzo luogo, la difesa della "eusebianità" del famoso *Codex Vercellensis* (della seconda metà del IV secolo: il reperto più prezioso conservato nel Museo del Tesoro del Duomo), sovente contestata: da intendere non ricorrendo certo al concetto di "autografia" (nel senso di un manufatto scritto di proprio pugno da Eusebio e da lui personalmente tradotto dal greco) ma a quello, più ampio, di "committenza" (nel senso, cioè, di un'opera commissionata dal nostro vescovo e nata nell'ambiente, culturalmente fervido, del cenobio vercellese. Il che

non esclude *a priori*, a mio parere, l'ipotesi di un possibile intervento diretto di Eusebio - ottimo conoscitore della lingua greca, non dimentichiamolo - almeno come revisore della traduzione.

4. La dimostrazione, infine, (sempre sulla base di considerazioni formali, ma non solo) dell'antichità del cosiddetto *Sermo A, Ad sancti martyris Eusebii laudem* (rispetto agli altri otto panegirici, a noi pervenuti, in onore del nostro vescovo, tenuti in occasione della commemorazione annuale della sua *depositio* il 1° di agosto: tutti più o meno databili tra il VI e l'VIII secolo) risalente addirittura a pochi decenni dalla morte di S. Eusebio (tra la fine del IV e l'inizio del V secolo).

Insomma, non resta allora che darci appuntamento al nostro convegno eusebiano, che - da

quanto ci ha anticipato in questa sua intervista - si presenta veramente ricco di interessanti spunti di riflessione e di discussione. Certamente! Il nostro Convegno Nazionale di Studi Eusebiano, cogliendo l'occasione dell'uscita del mio volume *Eusebio di Vercelli, Lettere e antiche testimonianze*, cercherà, per nello spazio di una sola giornata, di operare una "sintesi" dello stato attuale degli studi riguardanti il nostro protovescovo e gli aspetti salienti della sua ricca e poliedrica personalità: teologici (con le relazioni degli insigni teologi Mons. Franco G. Brambilla, vescovo di Novara e presidente della commissione per la Dottrina della Fede della CEI, e Mons. Roberto Repole, neo-arcivescovo di Torino, nella sua prima venuta a Vercelli da arcivescovo del capoluogo pedemontano); storici (con l'intervento del Prof. Michel-Yves Perrin, della Sorbona di Parigi, uno dei massimi studiosi di storia del Cristianesimo antico); pastorali (con i contributi di Mons. Arcivescovo, 130° successore di S. Eusebio, e di Mons. Franco Buzzi, Prefetto em. della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano) e letterari (con gli interventi del Prof. Alessandro Capone, docente di Letteratura Cristiana Antica nella Università del Salento, e del sottoscritto).

Concludendo, ritengo che con l'accurata e attenta organizzazione di questa importante iniziativa culturale ed ecclesiale, si siano poste tutte le premesse perché questo convegno sia vissuto e ricordato come un "evento" per l'Arcidiocesi e la Città di Vercelli.

quanto ci ha anticipato in questa sua intervista - si presenta veramente ricco di interessanti spunti di riflessione e di discussione. Certamente! Il nostro Convegno Nazionale di Studi Eusebiano, cogliendo l'occasione dell'uscita del mio volume *Eusebio di Vercelli, Lettere e antiche testimonianze*, cercherà, per nello spazio di una sola giornata, di operare una "sintesi" dello stato attuale degli studi riguardanti il nostro protovescovo e gli aspetti salienti della sua ricca e poliedrica personalità: teologici (con le relazioni degli insigni teologi Mons. Franco G. Brambilla, vescovo di Novara e presidente della commissione per la Dottrina della Fede della CEI, e Mons. Roberto Repole, neo-arcivescovo di Torino, nella sua prima venuta a Vercelli da arcivescovo del capoluogo pedemontano); storici (con l'intervento del Prof. Michel-Yves Perrin, della Sorbona di Parigi, uno dei massimi studiosi di storia del Cristianesimo antico); pastorali (con i contributi di Mons. Arcivescovo, 130° successore di S. Eusebio, e di Mons. Franco Buzzi, Prefetto em. della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano) e letterari (con gli interventi del Prof. Alessandro Capone, docente di Letteratura Cristiana Antica nella Università del Salento, e del sottoscritto).

Concludendo, ritengo che con l'accurata e attenta organizzazione di questa importante iniziativa culturale ed ecclesiale, si siano poste tutte le premesse perché questo convegno sia vissuto e ricordato come un "evento" per l'Arcidiocesi e la Città di Vercelli.

NOVITÀ

GALLETTE DI RISO, GALLETTE DI MAIS INTEGRALE, DELIZIE DI MAIS e BISCOTTI DI RISO

RISERIA BAUCERO

DAL 1971

SPACCIO VENDITA AL MINUTO

ORARI: dal lunedì al venerdì 8-12/14-18

sabato 8-12 domenica: chiuso

CONSEGNE A DOMICILIO

VERCELLI - Frazione Cappuccini - Via Prarolo, 16 - Tel. 0161.301294

339.8331658 339.1051694 - E-mail: info@risobaucero.it - www.risobaucero.it

Vieni a provare la miscela Costadoro RespecTo 100%

Arabica biologico, compostabile e Fairtrade affiancata dalle dolci specialità del Biscottificio Artigianale "Il Mattarello"

COSTADORO SOCIAL COFFEE

VERCELLI

Via Giovanni e Ottavio Laviny 67 (di fianco al Centro per l'Impiego) - Vercelli

PASTICCERIA BISCOTTIFICIO 181

IL MATTARELLO

SOC.COOP. ARTIGIANALE

corso M. Abbiate 66 Vercelli - Tel. 0161701585